REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM
n. 69 del 06 febbraio 2025

Oggetto: Programma annuale delle attività dell'Ambito Territoriale di Caccia di Ascoli Piceno. Autorizzazione al rilascio di fagiani riproduttori (Phasianus colchicus) a scopo di ripopolamento.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in istruttoria, l'Ambito Territoriale di Caccia di Ascoli Piceno (ATC AP) ad effettuare le immissioni a scopo di ripopolamento destinate al territorio a caccia programmata di n. 800 fagiani riproduttori, provenienti da allevamenti selezionati secondo parametri di qualità attinenti alla conformità dell'allevamento alle disposizioni di legge, entro il 28 febbraio 2025, nei comprensori vocati come da cartografia allegata;

2. di prendere atto che le immissioni di soggetti riproduttori saranno effettuate secondo le modalità di cui al programma poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e del programma annuale dell'ATC di Ascoli Piceno (prot. 0374034 del 29/03/2024 sostituito da prot. 0409421 del 09/04/2024) che l'ATC di Ascoli Piceno prima delle operazioni di immissione comunichi il calendario e le località di immissione alla Polizia provinciale di Ascoli Piceno;

3. di prescrivere che le attività realizzate vengano dettagliatamente descritte a consuntivo, nel Piano annuale 2025/2026;

4. di raccomandare all'ATC AP di comunicare tempestivamente alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno ogni eventuale variazione nelle attività di immissione;

5. di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la normativa di cui alla L.R.7/95 in materia di norme per la protezione della fauna selvatica e non ne sostituisce altri, qualora dovuti;

6. di trasmettere il presente decreto:

   - all'Ambito Territoriale di Caccia di Ascoli Piceno
   - alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno

7. di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;

8. di pubblicare altresì il presente atto, per estremi, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 28/07/2003 n. 17.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Giuseppe Serafini)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 - “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- Legge 5 gennaio 1995, n. 7 - “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 108 approvata dall’Assemblea legislativa regionale nella seduta del 18 febbraio 2020, n. 155 - “Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”;
- D.G.R. n. 109 del 06/02/2023 - “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali dei Settori della Giunta regionale, istituiti con DGR n.1810/2022”;
- D.G.R. n. 2055 del 30/12/2024 ad oggetto “Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Marche e le Province marchigiane per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo di Polizia Provinciale di cui alla l.r. 7/95 e alla l.r. 11/2003, riallocate presso le Province ai sensi della L.R. 25/3/2016, n. 6.

(motivazione)

La L.R. n. 7/95 all’art.19 affida agli Ambiti Territoriali di Caccia i compiti di gestione faunistica nel territorio di competenza e al comma 3 di trasmettere a questo Ente un programma annuale delle attività sulla base della pianificazione quinquennale.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale da atto che le popolazioni di fagiano presenti sul territorio regionale derivino nella quasi totalità da immissioni di soggetti di allevamento (e quindi genericamente ibridi), ne deriva che le linee di gestione proposte sono indirizzate non tanto alla tutela della specie in quanto tale, quanto al permettere una fruizione venatoria e cinofila soddisfacente, definendo standard qualitativi minimi e riducendo progressivamente il ricorso ad operazioni di ripopolamento.

La carta di idoneità riconosce una maggiore potenzialità dei Comprensori 1, 2 e 4, e un netto decremento dell’idoneità nel Comprensorio 3 (Figura 160 del piano faunistico). Questa evidenza permette di indirizzare le risorse finalizzate alla gestione attiva della specie, focalizzando obiettivi e azioni nei Comprensori 1, 2 e 4.

Le misure attuate devono mirare alla conservazione e all’incremento dei nuclei già presenti attraverso cicli riproduttivi naturali.

Infatti al paragrafo 9.5.2 il P.F.V.R. dà indicazioni per i ripopolamenti di fagiano prescrivendo che *“nel caso si rendano necessari interventi di ripopolamento, nella scelta degli individui da rilasciare (riproduttori in stagione invernale) dovrà essere data priorità a contingenti derivanti da catture locali e solo in seconda istanza a soggetti di allevamento provenienti da fornitori selezionati”.*

Inoltre per quanto riguarda le pratiche del ripopolamento a scopo venatorio da parte degli ATC, le azioni da sviluppare nel periodo di validità del piano sono:

- riduzione del numero dei capi “pronta caccia”, privilegiando le immissioni di esemplari giovani nel periodo primaverile-estivo dopo opportuno ambientamento, e di riproduttori a fine inverno (di cattura preferibilmente, altrimenti di allevamento nazionale) allo scopo di garantire un adeguato contingente riproduttivo in primavera;

- miglioramento delle tecniche di ambientamento e immissione in natura di fagiani allevati;

- selezione di fornitori nazionali sulla base di criteri relativi a strutture, gestione dell’allevamento, aspetti igienico-sanitari (programmi vaccinali, trattamenti antiparassitari, igiene delle strutture);

- graduale riduzione delle importazioni di fagiani (di cattura o d’allevamento) dall’estero per ridurre i rischi sanitari connessi a tale pratica.

Tutto ciò premesso e argomentato si dà atto che l’ATC AP ha a suo tempo inviato il programma poliennale (prot. 0351681 del 31/03/2021) e il programma annuale 2024-2025 (prot. 0374034 del 29/03/2024 sostituito da prot. 0409421 del 09/04/2024) che, tra le attività programmate, prevede il ripopolamento dei territori di gestione, lontano da istituti protetti, attraverso il rilascio di fagiani riproduttori in primis di cattura locale e poi di quelli provenienti da allevamento selezionato secondo parametri di qualità attinenti alla conformità dell’allevamento alle disposizioni di legge e localizzazione in territori simili a quelli oggetto di ripopolamento.

Con nota assunta al ns prot. n. 0101279 del 27/01/2025 l’ATC AP ha richiesto di effettuare le immissioni a scopo di ripopolamento destinate al territorio a caccia programmata di n. 800 fagiani riproduttori provenienti da allevamento nazionale selezionato dotato di strutture di ambientamento e voliere di finissaggio idonee all’adattamento graduale della fauna all’ambiente esterno.

Dalla cartografia allegata si evince che quasi nella totalità del territorio è idoneo e potenzialmente vocato per la specie fagiano e la parte meno vocata rientra quasi completamente all’interno del Parco Nazionale. L’ ATC di Ascoli Piceno deve comunicare prima delle operazioni di immissione il calendario e le località di immissione alla Polizia provinciale di Ascoli Piceno.

(esito dell’istruttoria)
Per quanto sopra esposto si propone l’adozione di conforme decreto.

Il responsabile del procedimento
(*Adriano Vagnoni*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Carta vocazione faunistica del fagiano Territorio Prov. AP